



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DSS
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA SALUTE

Decreto n. 9203/2017
Prot n. 125140 del 06/09/2017
Anno 2017

BANDO TOTALE CARICO

IL DIRETTORE

- VISTA la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 22, in materia di assegni di ricerca ed in particolare il comma 4, lettera b);
- VISTA la Legge n. 476 del 13 agosto 1984 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 335 dell'8 agosto 1995 e successive modificazioni;
- VISTA la Legge n. 127 del 15 maggio 1997 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo di attuazione della legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, in materia di accesso ai documenti amministrativi;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, Codice sulla protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali;
- VISTO il vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTO il Decreto Rettorale n. 83901 (654)/2015 del 22 giugno 2015 di emanazione del "Regolamento per il conferimento di Assegni di ricerca di cui all'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n.240"
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 marzo 2011 n. 102 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca;
- VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente dell'11 marzo e del 25 marzo 2011 che stabiliscono l'importo lordo annuo massimo degli assegni di ricerca;
- VERIFICATA, a cura del Direttore di Dipartimento, la disponibilità finanziaria sul proprio budget per la copertura finanziaria dell'importo dell'assegno di cui al presente bando;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute del **10 luglio 2017**, che approva l'apertura di una nuova selezione per assegni di ricerca totalmente finanziati dalla struttura;

DECRETA

l'emanazione del seguente bando di selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 1 assegno dell'Area Biomedica in ambito assistenziale tipologia **3** Attività assistenziale autonoma.

Bando di selezione, per titoli e colloquio per n. 1 assegno dell'Area Biomedica, in ambito assistenziale tipologia 3, per lo svolgimento di attività di ricerca.

SETTORE DISCIPLIN ARE	PROGRAMMA DI RICERCA	REQUISITI CURRICULARI E TITOLI DI STUDIO AI SENSI DELL'ART.3 DEL REGOLAMENTO	DAI/SOD	INDIRIZZO DELLA STRUTTURA DI AFFERENZA	NUM ERO ASSE GNI
-----------------------------	-------------------------	---	---------	--	---------------------------

Art.1. Oggetto.

E' indetta una selezione, per titoli e colloquio, a n. 1 Assegno per lo svolgimento di attività di ricerca da svolgersi come sotto indicato:

MED/43	Titolo della ricerca da svolgere: "Studio e monitoraggio delle morti improvvise cardiache giovanili afferenti all'AOU Careggi Responsabile Scientifico: Prof. Gian Aristide Norelli	-Laurea V.O. in Medicina e Chirurgia o corrispondenti lauree Specialistiche/Magistrali N.O. -Diploma di Specializzazione in Medicina Legale -Pubblicazioni in extenso -Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca	SOD Medicina Legale	Dipartimento di scienze della Salute – Viale Pieraccini 6 - Firenze	1
--------	--	--	---------------------------	---	---

Il programma dettagliato della ricerca è parte integrante del presente bando.

Art. 2. Conferimento dell'assegno - Rinnovi

Ai selezionati, secondo le modalità indicate nel successivo art. 9, sarà conferito un assegno pari a Euro **19.367,00** annui, al lordo degli oneri previdenziali a carico dell'assegnista, che sarà erogato in rate mensili posticipate.

Tale assegno è conferito per la durata di **1 anno con decorrenza 1 novembre 2017** e potrà eventualmente essere rinnovato nel limite massimo di **sei** anni complessivi con lo stesso soggetto, come normato dall'art. 22 della L. 240/2010 e successive modificazioni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata massima complessiva dei rapporti, anche non continuativi, instaurati con i titolari degli assegni e dei contratti di cui all'articolo 24 della L. 240/2010, intercorsi anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 4 dell'art. 3 del Regolamento, non può in ogni caso superare quanto previsto dalla normativa nazionale vigente. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il rinnovo è comunque subordinato ad una positiva valutazione dell'attività svolta da parte del responsabile della ricerca e di una Commissione di Dipartimento, oltre che alla effettiva disponibilità di budget.

Art. 3. Requisiti per l'ammissione alla selezione

Per la partecipazione alla selezione sono richiesti, pena l'esclusione, i seguenti titoli di studio e requisiti curriculari:

Titoli di studio richiesti:

- **Laurea V.O. in Medicina e Chirurgia o corrispondenti lauree Specialistiche/Magistrali N.O.**
- **Specializzazione in Medicina e Chirurgia**
- **Pubblicazioni in extenso**
- **Curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento della ricerca**

Il possesso del titolo di dottorato di ricerca o PhD o equivalente conseguito all'estero ovvero il titolo di specializzazione di area medica costituiscono **titolo obbligatorio** ai fini dell'attribuzione degli assegni.

I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti ai sensi della legislazione vigente, verranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla commissione giudicatrice; I candidati in possesso di titolo di studio conseguito all'estero dovranno allegare alla domanda una traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa.

I vincitori, nel caso in cui abbiano conseguito il titolo di studio in un paese non appartenente all'Unione Europea, dovranno trasmettere alla Struttura, con le stesse modalità previste per la presentazione delle domande di ammissione, la traduzione ufficiale con dichiarazione di valore del titolo estero da parte delle competenti rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di provenienza, secondo le norme vigenti in materia, entro trenta giorni dal decreto di approvazione degli atti della selezione. Verrà disposta la decadenza dal diritto alla stipula del contratto nel caso in cui i documenti non pervengano alla Struttura entro tale termine.

I requisiti devono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

Art. 4. Presentazione delle domande e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'allegato 1, dovrà essere indirizzata al **DSS - Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute presso Ufficio Posta – Portineria CEP (CUBO) - Viale Pieraccini 6 - 50139 Firenze** e inviata a mezzo raccomandata con avviso di ritorno entro il giorno **22 settembre 2017** a pena di esclusione.

Le domande potranno essere presentate anche direttamente dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 17.00 al DSS presso Ufficio Posta – Portineria CEP (CUBO) - Viale Pieraccini 6 - 50139 Firenze che rilascerà apposita ricevuta: il termine ultimo per la consegna è, a pena di esclusione, il giorno **22 settembre 2017** alle ore 17.00

Per le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro postale.

La data del colloquio è fissata alle ore 15.00 del giorno 10/10/2017 presso il Dipartimento di Scienze della Salute – Sezione di Scienze Medico Forense in Largo Brambilla 3 - Firenze

Tale indicazione vale a tutti gli effetti come notifica di convocazione.

Nella domanda, il candidato dovrà dichiarare con chiarezza e precisione (a macchina o stampatello), sotto la propria responsabilità:

- a) l'esatta denominazione della selezione cui intende partecipare, indicando necessariamente l'area e la ricerca di cui al precedente art. 1;
- b) le proprie generalità, la data e il luogo di nascita, **la residenza** ed il recapito eletto agli effetti della selezione (specificando sempre il CAP ed il recapito telefonico);
- c) la cittadinanza posseduta;
- d) i titoli accademici con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento;
- e) eventuale iscrizione al corso di Dottorato di ricerca o PhD;
- f) eventuali titolarità di assegni di ricerca relative a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art.22 della Legge 240/2010;
- g) eventuali ulteriori titoli di studio posseduti;
- h) di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art. 10 del presente bando;
- i) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito;
- l) di essere a conoscenza della data di selezione come pubblicata nel bando.

**Sulla busta dovrà essere indicata chiaramente la dicitura “DSS. Domanda di ammissione alla selezione per l'assegno di ricerca (con la precisazione del programma di ricerca)”.
Bando Rep.**

Art. 5. Documentazione da allegare alla domanda

Ai fini della valutazione della documentazione presentata, i candidati dovranno allegare alla domanda:

1. per coloro che non sono in possesso di titolo di Dottore di ricerca: curriculum scientifico professionale idoneo per lo svolgimento delle specifiche attività di ricerca debitamente documentato .
2. tutti i titoli scientifici e le pubblicazioni che il candidato ritenga utili, prodotti in originale oppure in fotocopia semplice, nel qual caso gli interessati ne dichiareranno sotto la propria

responsabilità e secondo la dichiarazione sostitutiva allegata (**Allegato 2**), la conformità all'originale (la dichiarazione potrà essere sottoscritta in presenza del dipendente addetto, oppure presentata già sottoscritta accompagnata da una fotocopia del documento d'identità).

3. traduzione in italiano del titolo di studio estero, corredata da auto dichiarazione relativa alla conformità all'originale della traduzione stessa

ovvero

i titoli conseguiti all'estero, tradotti ed legalizzati nelle forme previste dall'art. 3 della presente selezione, qualora i candidati fossero già in possesso della traduzione legalizzata.

I cittadini della Comunità Europea potranno dichiarare la conformità all'originale dei titoli conseguiti nell'ambito dell'U.E. come previsto nel precedente punto 2.

4. Elenco sottoscritto e datato dei titoli, pubblicazioni, attestati e quant'altro allegato (**Allegato 3**).

Al fine di consentire il successivo inserimento dei dati relativi al contratto per assegnista nella banca dati MIUR, dovrà essere **compilata integralmente e sottoscritta dal candidato**, la Scheda CINECA (**Allegato 4**), il cui contenuto dovrà coincidere con quanto riportato nella domanda.

Tali dati, qualora il candidato risulti vincitore, confluiranno anche nel sito individuale MIUR <https://loginmiur.cineca.it>, al quale l'assegnista potrà accedere, previa registrazione.

Non saranno prese in considerazione le domande prive di sottoscrizione. L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi postali e telegrafici.

Per quanto riguarda la data del colloquio vale come notifica a tutti gli effetti quanto riportato nell'art.4 del presente bando.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Art. 6. Composizione della Commissione giudicatrice

Le Commissioni giudicatrici, nominate alla scadenza del bando con decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, saranno composte da tre membri scelti fra professori di ruolo e ricercatori appartenenti all'area scientifica in cui sarà svolta l'attività di ricerca.

La Commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore.

Della commissione farà parte comunque il responsabile della ricerca con il quale il titolare dell'assegno dovrà collaborare.

Art. 7. Valutazione dei titoli e colloquio

La Commissione procederà ad una valutazione comparativa dei candidati formulando un giudizio analiticamente motivato, redigendo una graduatoria e identificando il nominativo del candidato che risulta vincitore.

Per la valutazione dei candidati la Commissione dispone di 100 punti, 50 dei quali da attribuire ai titoli e 50 riservati al colloquio.

La valutazione dei titoli verrà effettuata prima del colloquio.

Degli esiti della valutazione finale sarà data comunicazione da parte della Commissione mediante apposito verbale, da inoltrare al Direttore dell'unità amministrativa ai fini dell'approvazione degli atti.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo Ufficiale di Ateneo.

Dei risultati della selezione verrà data comunicazione personale ai selezionati a cura del Dipartimento. Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore dell'Unità amministrativa entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione.

Art. 8. Assicurazione.

Il titolare dell'assegno è tenuto a stipulare una polizza assicurativa contro il rischio di infortuni inerenti l'attività di ricerca oggetto del contratto e potrà usufruire dell'assicurazione stipulata dall'Ateneo per la garanzia infortuni (indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <http://www.unifi.it/vp-3514-schema-tipo-di-contratto-per-collaborazione-ad-attivita-di-ricerca.html#assicurazioni>)

Per gli assegni di ricerca da svolgersi in ambito assistenziale, l'azienda Ospedaliero-Universitaria provvederà in relazione alla copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi (ad esclusione

della colpa grave) nell'esercizio dell'attività prevista dalla richiesta preliminare di nulla-osta avanzata all'Azienda.

Per gli assegni di sola ricerca la copertura assicurativa per la tutela giudiziaria è a carico del singolo assegnista.

Art. 9. Contratto e documenti di rito

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto che regoli la collaborazione all'attività di ricerca.

Al contratto deve essere allegata copia della polizza indicata nel precedente articolo.

I vincitori saranno tenuti, al momento della firma del contratto, a presentare i seguenti documenti:

- una fotocopia di un documento di identità;
- una fotocopia del codice fiscale
- copia del permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'assegno (solo per i cittadini extracomunitari).

Art. 10. Proprietà intellettuale.

Le invenzioni effettuate nell'ambito dell'attività di ricerca sono regolate dal "Regolamento relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte da personale universitario - D.R. 595/2013" che all'art. 2 prevede quanto segue: *"Il diritto al brevetto sulle invenzioni effettuate da Ricercatori dell'Ateneo in occasione di attività di ricerca, che non sia stata finanziata in tutto o in parte, da soggetti privati ovvero realizzata nell'ambito di specifici progetti di ricerca finanziati da soggetti pubblici diversi dall'Università, spetta all'inventore o ai coinventori, ai sensi dell'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. n. 30 del 2005)."*

Ai sensi dell'articolo 10 del suddetto Regolamento, il Titolare dell'assegno, con la stipula del contratto, dichiara di accettare l'applicazione delle norme ivi indicate.

Art. 11. Divieto di cumulo – Incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e di ricerca.

Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o PhD con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Il titolare dell'assegno non può essere in rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente all'Unità amministrativa (Dipartimento o Centro) ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo quanto previsto dall'art.4, comma 2, lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze.

Art. 12. Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Durante il periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS, o da altra cassa previdenziale, è integrata fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno su fondi a carico dell'Ateneo.

Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità deve essere recuperato al termine della naturale scadenza del contratto secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il docente responsabile e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

In materia di congedo per malattia trova applicazione l'articolo 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni.

I provvedimenti di sospensione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 13. Risoluzione del contratto

Qualora l'assegnista non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del Responsabile della ricerca e con delibera del Consiglio della unità amministrativa di ricerca, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del c.c.

I provvedimenti di risoluzione sono disposti dal Direttore dell'Unità amministrativa sede della ricerca.

Art. 14. Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno ha facoltà di recedere dal rapporto, dandone preavviso al Direttore della struttura e al responsabile del progetto di ricerca almeno **trenta** giorni prima.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 15. Frequenza corsi dottorato di ricerca

Il titolare di assegno di ricerca può frequentare, anche in soprannumero e senza diritto alla borsa di studio, i corsi di dottorato di ricerca, fermo restando il superamento delle prove di ammissione e, se previsto, il pagamento del contributo per l'accesso ai corsi.

Art. 16. Disposizioni in materia fiscale e previdenziale

Si applicano agli assegni di ricerca, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 17. Trattamento dei dati personali

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi del vigente Regolamento di Ateneo di attuazione del codice di protezione dei dati personali in possesso dell'Università degli Studi di Firenze, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Art. 18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Marta Staccioli – DSS Sez. di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - Viale Morgagni 48 - 50134 Firenze, e-mail marta.staccioli@unifi.it – segreteria@dss.unifi.it.

Art. 19. Restituzione dei titoli

I titoli presentati in originale o in fotocopia autenticata saranno restituiti, a richiesta dell'interessato, dal Dipartimento di Scienze della Salute trascorsi 60 giorni dalla pubblicazione degli atti. I candidati provvederanno, a loro cura e spese, dopo tale termine e comunque entro e non oltre 120 giorni dalla pubblicazione degli atti, al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni ; **scaduto tale termine l'Amministrazione non risponderà della conservazione delle pubblicazioni e dei titoli.**

Art. 20. Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative regolamentari in materia.

Il bando sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di
assegni di ricerca sull'Albo Ufficiale di Ateneo ed eventualmente affisso all'Albo del Dipartimento.

f.to IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Pierangelo Geppetti

Progetto per assegno di ricerca dal titolo:

“Studio e monitoraggio delle morti improvvise cardiache giovanili afferenti all’AOU Careggi”

La morte improvvisa cardiaca (MI) colpisce ogni anno in Italia più di 1000 giovani con età inferiore ai 40 anni, e insorge frequentemente in soggetti apparentemente sani. La MI è per definizione inaspettata e avviene entro un’ora dalla comparsa dei sintomi prodromici, che sono spesso blandi o assenti. Essa si manifesta generalmente con l’arresto cardiorespiratorio. Studi autoptici hanno evidenziato che nella maggior parte dei casi esiste una cardiopatia sottostante che può spiegare la causa del decesso. Oltre alla difficoltà di diagnosi di alcune forme di cardiopatie a rischio di MI (ad es. cardiomiopatia aritmogena), l’inquadramento del rischio è reso difficile dalle scarse conoscenze sui fattori di rischio di MI nelle diverse cardiopatie. Infatti, il carattere inatteso dell’evento, il fatto che la maggior parte degli affetti non è seguita da centri specializzati in assenza di diagnosi, il raro ricorso alla diagnostica autoptica, hanno reso difficile in passato l’esecuzione di studi clinici controllati in Italia. In Toscana, ad oggi non esiste un registro delle morti improvvise giovanili che consenta di identificare in maniera accurata l’eziologia di molti casi di MI, con importante beneficio preventivo, in quanto quasi la metà degli eventi di morte improvvisa giovanile riconosce una causa genetica ereditaria, potenzialmente alla base di una ricorrenza nei familiari. Lo studio si propone di costruire un registro comprendente i dati dei soggetti sottoposti ad autopsia presso la Sezione di Scienze Medico Forensi dell’AOU Careggi: più specificamente, la popolazione oggetto di studio sarà rappresentata dai soggetti di entrambi i sessi, di età inferiore o uguale ai 50 anni, deceduti entro 1-6 ore dall’insorgenza di sintomi prodromici o deceduti in ambiente ospedaliero a causa di ACR o per morte cerebrale accertata previa osservazione delle circostanze precedenti l’accertamento della morte. Saranno invece esclusi i soggetti di età superiore a 50 anni ovvero deceduti di morte improvvisa da causa traumatica o tossicologica o neoplastica o infettiva.

Durante l’esame autoptico saranno prelevati:

- un tassello di tessuto miocardico (circa 0,5 cm) (congelato a -80°C)
- uno di milza e/o fegato (circa 0,5 cm) (congelati a -80°C e/o preservati in RNA Later).
- un prelievo di sangue periferico da 3 a 10 ml, in EDTA (no eparina), conservato a -20°C

I campioni tessutali saranno prima anonimizzati, congiuntamente alle notizie clinico-anamnestiche acquisite, presso le sezioni di Medicina Legale. Ad ogni campione anonimizzato sarà attribuito un codice alfanumerico progressivo che non permetterà di risalire all’identità del soggetto. Le provette di sangue e di DNA saranno contrassegnate con un codice alfanumerico, assicurando così che i ricercatori lavorino su campioni biologici resi anonimi. L’accesso a campioni tissutali permetterà di effettuare analisi bio-molecolari approfondite volte alla identificazione di meccanismi molecolari e cellulari dell’aritmogenesi nelle varie condizioni cliniche. In particolare, le indagini molecolari si baseranno su studi di Real Time PCR e Western Blot utilizzate per identificare l’espressione e lo stato funzionale di tutte le proteine coinvolte nell’attività elettrica di membrana e nell’omeostasi del calcio.

A tale scopo, saranno disegnate coppie di primers specifiche per l’amplificazione dei geni che codificano per la subunità alpha 1 cardiaca del DHPR, RyR2, di CASQ2, junctin e dell’isoforma cardiaca di triadina e di altre proteine specifiche del processo di aritmogenesi. Saranno inoltre studiate con tecniche analoghe proteine coinvolte nel signalling intracellulare che regolano la funzione dei canali ionici (Calmodulina Kinasi, protein-kinasi A, altre).

Di contro, le analisi genetiche si baseranno sull’analisi del seguente panel di geni target associati a Cardiomiopatia Ipertrofica (CMI), Cardiomiopatia Dilatativa (CMD), Displasia Aritmogena del

Ventricolo Destro (ARVD): ABCC9(NM_005691.2), ACTC1 (NM_005159.4), ACTN2 (NM_001103.2), ANKRD1 (NM_014391.2), CSRP3(NM_003476.2), CTF1 (NM_001330.3), DES(NM_001927.3), DMD (NM_004006.2), DSC2(NM_024422.3), DSG2(NM_001943.3), DSP (NM_004415.2), GLA (NM_000169.2), JUP (NM_021991.2), LAMP2 (NM_002294.2), LDB3(NM_001171610.1), LMNA (NM_170707.2), MYBPC3 (NM_000256.3), MYH6 (NM_002471.3), MYH7 (NM_000257.2), MYL2 (NM_000432.3), MYL3 (NM_000258.2), MYOZ2 (NM_016599.3), NEXN (NM_144573.3), PKP2 (NM_004572.3), PLN (NM_002667.3), PRKAG2 (NM_016203.3), RBM20 (NM_001134363.1), SCN5A (NM_198056), SGCD (NM_000337.4), TAZ (NM_000116.3), TCAP (NM_003673.3), TGFB3 (NM_003239.1), TMEM43 (NM_024334.2), TNNC1 (NM_003280.1), TNNI3 (NM_000363.4), TNNT2(NM_000364.2), TPM1 (NM_000366.5), TTN (NM_001256850.1), TTR (NM_000371.3), VCL (NM_014000.2).

Inoltre per approfondimenti, in casi atipici o in forme non classificabili potrà essere eseguita l'analisi di un panel specifico per le "Cardiomiopatie Ereditarie" con 108 geni: ABCC9(NM_005691.2), ACTA1 (NM_001100.3), ACTC1 (NM_005159.4), ACTN2 (NM_001103.2), AKAP9 (NM_005751.4), ANK2 (NM_001148.2), ANKRD1 (NM_014391.2), BAG3(NM_004281.3), CACNA1C(NM_199460.2), CACNB2(NM_201596.2), CALM3 (NM_005184.2), CALR3 (NM_145046.3), CASQ2 (NM_001232.3), CAV3 (NM_033337.2), CHRM2(NM_001006630.1), COX15(NM_078470.4), CRYAB (NM_001885.1), CSRP3(NM_003476.2), CTF1(NM_001330.3), DES(NM_001927.3), DMD(NM_004006.2), D M PK (N M_001081563.1), D N A J C19(N M_145261.3), D SC2(N M_024422.3), DSG2(NM_001943.3), DSP (NM_004415.2), DTNA (NM_001390.4), EMD(NM_000117.2), EYA4 (NM_172105.3), FBN1 (NM_000138.4), FHL1 (NM_001159702.2), FKTN (NM_001079802.1), FLNA (NM_001456.3), FLT1(NM_002019.4), FXN (NM_000144.4), GAA (NM_000152.3), GATAD1 (NM_021167.3), GJA5 (NM_005266.5), GLA (NM_000169.2), GPD1L (NM_015141.3), HRAS (NM_005343.2), ILK (NM_004517.2), JPH2 (NM_020433.4), JUP (NM_021991.2), KCNE1 (NM_001127670.1), KCNE2 (NM_172201.1), KCNE3 (NM_005472.4), KCNH2 (NM_000238.3), KCNJ2 (NM_000891.2), KCNQ1 (NM_000218.2), KRAS (NM_033360.2), LAMA2 (NM_000426.3), LAMA4 (NM_001105206.1), LAMP2 (NM_002294.2), LDB3(NM_001171610.1), LMNA (NM_170707.2), MAP2K1(NM_002755.3), MYBPC3 (NM_000256.3), MYH6 (NM_002471.3), MYH7 (NM_000257.2), MYL2 (NM_000432.3), MYL3 (NM_000258.2), MYLK2 (NM_033118.3), MYO6 (NM_004999.3), MYOM1(NM_003803.3), MYOZ1 (NM_021245.2), MYOZ2 (NM_016599.3), MYPN (NM_032578.2), NDUFS7 (NM_024407.4), NDUFV2 (NM_021074.4), NEXN (NM_144573.3), NRAS (NM_002524.3), OBSCN (NM_001098623.1), PDLIM3 (NM_014476.4), PKP2 (NM_004572.3), PLN (NM_002667.3), PRKAG2 (NM_016203.3), PSEN1(NM_000021.3), PSEN2 (NM_000447.2), PTPN11 (NM_002834.3), RAF1 (NM_002880.3), RBM20 (NM_001134363.1), RYR2 (NM_001035.2), SCN1b (NM_199037.3), SCN4B (NM_174934.3), SCN5A (NM_198056), SDHA (NM_004168.2), SGCA (NM_000023.2), SGCD (NM_000337.4), SLC25A4 (NM_001151.3), SNTA1 (NM_003098.2), SOS1 (NM_005633.3), SRI (NM_003130.2), TAZ (NM_000116.3), TBX20 (NM_001077653.2), TCAP (NM_003673.3), TGFB3 (NM_003239.1), TGFBR1 (NM_004612.), TGFBR2 (NM_001024847.2), TMEM43 (NM_024334.2), TMPO (NM_003276.1), TNNC1 (NM_003280.1), TNNI3 (NM_000363.4), TNNT2 (NM_000364.2), TPM1 (NM_000366.5), TTN (NM_001256850.1), TTR (NM_000371.3), VCL (NM_014000.2), CACNA1C, CACNB2, CALM3, CALR3 CASQ2, CAV3, CHRM2, COX15, KCNE1, KCNE2, KCNE3, KCNH2, KCNJ2, KCNQ1, KRAS, LAMA2, LAMA4, LAMP2, LDB3, LMNA, MAP2K1, MYBPC3, MYH6, MYH7, MYL2 MYL3, MYLK2 , MYO6, MYOM1, MYOZ1 MYOZ2,

MYPN, NRAS, OBSCN, PDLIM3, PKP2, PLN, PRKAG2, PSEN1, PSEN2, PTPN11, RAF1, RBM20, RYR2, SCN1b, SCN4B, SCN5A, SDHA, SGCA, SGCD, SLC25A4, SNTA1, SOS1, SRI, SYNE1, TAZ, TBX20, TCAP, TGFB3, TGFBR1, TGFBR2, TMEM43, TMPO, TNNC1, TNNI3, TNNT2, TPM1, TTN, TTR , VCL.

In alcuni casi potrà rendersi necessario il sequenziamento completo di tutto l'esoma. Lo screening dei geni sopra elencati potrebbe portare alla scoperta di nuove mutazioni genetiche o epigenetiche che potrebbero essere alla base dell'eziologia di molti casi di morte improvvisa, portando importanti benefici preventivi, in quanto quasi la metà degli eventi di MI giovanile riconosce una causa genetica ereditaria, potenzialmente riscontrabile nei familiari. In futuro l'indagine molecolare post mortem potrebbe infatti aiutare a ridurre ulteriormente i numeri di MI che rimangono senza spiegazione, nelle quali la diagnosi finale può essere ottenuta solo attraverso uno screening genetico. Ciò potrebbe pertanto suscitare l'interesse regionale per uno screening clinico-genetico anche dei familiari, ai fini di una diagnosi precoce delle forme "occulte" e della prevenzione di MI.

f.to Prof. Gian-Aristide Norelli

ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE DA REDIGERE IN CARTA LIBERA

**Al Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute
Viale Pieraccini 6 – 50139 Firenze**

Il sottoscritto chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° delper l'attribuzione di n° 1 assegno di ricerca per le esigenze del Programma di Ricerca:.....
.....
.....
dell'area Biomedica, presso il Dipartimento di Scienze della Salute-
.....

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Cognome Nome
Di essere nato a.....(provincia di.....) il
Di essere residente a.....(provincia di.....)..
via.....cap.....
con recapito agli effetti del concorso qualora diverso dalla residenza:
città.....(provincia di.....)
via.....CAP..... n. tel/cell.....
codice fiscale.....e-mail

di possedere la cittadinanza.....

Dichiara inoltre

di possedere:

- il Diploma di laurea ai sensi del Vecchio Ordinamento in....., conseguito in data presso l'Università dicon voto.....
- la Laurea specialistica ex D.M. 509/99 e successive modificazioni e integrazioni appartenente alla Classe...../S in..... conseguita in data..... presso l'Università dicon voto.....
- la Laurea magistrale ex D.M.270/04 appartenente alla Classe LM-.....in.....conseguita in data..... presso l'Università dicon voto.....
- il seguente titolo di studio estero:conseguito in data.....presso l'Università di(.....)

con voto.....

- di **essere iscritto** al Dottorato di ricerca in
(ciclo.....) presso l'Università di
Iniziato in data..... che terminerà in data.....
() con borsa () senza borsa
- di **possedere il titolo di Dottore di ricerca/PhD** in
..... conseguito in data.....presso
l'Università di..... ovvero la discussione della tesi di dottorato si svolgerà in
data antecedente alla procedura di valutazione dei titoli da parte della Commissione (specificare data
prevista discussione tesi)
- di avere percepito borsa di studio di dottorato dal..... al.....
- di non possedere il titolo di Dottore di ricerca
- di non avere percepito borsa di studio di dottorato
- di **possedere il titolo di Specializzazione** in
conseguito in data.....presso l'Università di.....
- di non possedere il titolo di Specializzazione
- di essere stato titolare di assegno di ricerca (indicare per ogni titolarità di Assegno sede universitaria
e relativo periodo)
- presso l'Università di.....dalal.....
-
- di non essere stato precedentemente titolare di assegno di ricerca;
- di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati necessari
per una eventuale verifica da parte della struttura*):
.....
.....
.....

- di non incorrere nei divieti di cumulo e nelle incompatibilità previste nell'art.10 del presente bando
di selezione di cui sopra (*non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con
quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione e
di ricerca. Gli assegni per attività di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti
pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e
dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al
titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'articolo 74, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. La
titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa
o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso
amministrazioni pubbliche. Per l'incompatibilità derivante da rapporti di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, tra titolare
dell'assegno e un docente appartenente all'Unità Amministrativa ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale
o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera c) della Legge 30 dicembre, n.
240 e secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 lettera c) del vigente Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze*);
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni eventuale cambiamento della propria residenza o
del recapito;
- di essere a conoscenza della data del colloquio, così come pubblicata nel bando.

Il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali trasmessi con la domanda di partecipazione alla selezione, ai sensi del Regolamento di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 449 del 7 luglio 2004 e modificato con D.R. n. 1177 (79382) del 29 dicembre 2005, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale stipula e gestione del rapporto con l'Università. In qualsiasi momento gli interessati potranno esercitare i diritti ai sensi del suddetto Regolamento.

Data,

_____ Firma

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____
_____, identificato con _____
n. _____ rilasciato/a il _____
da _____ e preventivamente ammonito/a sulle
responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R.
445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

ALLEGATO 2

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445**

Il sottoscritto/anato/ail.....
Residente a.....Via.....n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'assegno di ricerca:

DICHIARA

- che le fotocopie sottoelencate sono conformi all'originale

- 1).....
- 2).....
- 3).....
- etc.....

data.....

Il Dichiarante

.....

Allegata copia del documento di identità oppure:

Ai sensi dell'art. 21, comma 2, D.P.R. 445/2000, attesto che la sottoscrizione della dichiarazione sopra riportata è stata apposta in mia presenza dal dichiarante Sig. _____
_____, identificato con _____
n. _____ rilasciato/a il _____
da _____ e preventivamente ammonito/a sulle
responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R.
445/2000)

Firenze, _____ L'incaricato _____

(Spazio riservato all'autentica della firma)

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a.....(provincia di.....) il
residente a.....(provincia di.....)

con recapito agli effetti del concorso:
città.....(provincia di.....)
via.....n.....CAP.....
tel.

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

firma

DATI ANAGRAFICI

Codice Fiscale (scrivere chiaro) _____

Cognome _____ Nome _____

Sesso _____ Data di nascita ____/____/____ Comune di

Nascita _____

Prov. di Nascita _____ Cittadinanza _____

INDIRIZZI e CONTATTI

RESIDENZA: Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO (RIFERIMENTO) (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

DOMICILIO FISCALE (indicare solo se diverso dall'indirizzo di residenza)

Via _____ n. _____ cap _____

Località _____ Comune _____ Prov. _____

E-MAIL _____ CELL. _____

TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI:

(...) Titolo estero _____

() Laurea V.O _____

() Laurea Specialistica N.O. classe ____/S

(_____)

() Laurea Magistrale N.O. classe ____-M (_____)

Conseguito presso l'Università di _____

In data _____ (A.A. ____/____) con Voto _____

() Specializzaz. in _____ data _____ A.A. ____/____

Università di _____

() DOTTORATO DI RICERCA IN _____

conseguito in data _____ presso l'Università: _____

Ciclo _____ Data inizio _____ Data fine _____ durata in mesi _____

Borsa NO () oppure SI () dal ____/____/____.al ____/____/____ n. mesi

ALBO DELL'ORDINE PROFESSIONALE _____

Della Provincia di _____ Via/Piazza _____

DATI CONTRATTO

Struttura di afferenza: _____

Estremi del bando: Decreto del Direttore n. _____ -del _____

Durata in mesi: _____ Data inizio contratto (gg/mm/aaaa) _____

Responsabile della ricerca _____

Titolo della Ricerca: _____

Settore di riferimento _____ Settori aggiuntivi (eventuali) _____

Data, _____

firma